

Anzeige-Blatt, Innsbruck (?), Giugno 1869

Anton von Leis zu Paschpach¹

Di nuovo la morte ci ha strappato uno di quegli uomini eroici degli anni bollenti dal 1797 al 1809.

Quest'uomo era il 92enne veterano Anton von Leis zu Paschpach, imperiale e regio Capitano dei [Kaiser]Jäger in pensione, che il 20 maggio di quest'anno è entrato nella pace eterna ad Hopfgarten.

È un dovere di riconoscenza nei confronti del defunto, se noi tracciamo un piccolo ritratto della sua dinamica vita di Schütz e di soldato e lo consegniamo ai posteri, tanto più, in quanto egli per le sue eccellenti imprese raccolse quaggiù solo una esigua ricompensa.

Nato a Rasun di sotto [Niederrasen] nel 1777, egli trascorse la sua giovinezza nella casa paterna. Già da studente, all'inizio degli anni 90, combatté presso una compagnia di Schützen in Valtellina contro i Francesi, da dove egli ritornò a casa felicemente senza ferite, ma con un mantello bucherellato dalle pallottole.

Nel 1797, al tempo dello scontro di Spinga [Spinges]², Leis era tenente nella compagnia di Schützen di Rasun Vecchia [Altrasen], dislocata ad Acquabona in Ampezzo. In una incursione contro i Cisalpini (militari italiani) egli rischiò di perdere entrambi i piedi per un masso rotolato giù, tuttavia se la cavò come per miracolo con una dolorosa contusione. Al termine della campagna militare Leis ritornò per completare i suoi studi a Graz, tuttavia là scambiò i libri con la spada ed entrò nell'esercito imperiale e regio.

Nel 1804 ricevette l'incarico di istituire nella val Pusteria una specie di milizia territoriale, per il quale scopo il Distretto Amministrativo e Giudiziario ottenne una quantità di moschetti e di cartucchiere spedita a Rasun Vecchia, ma tale equipaggiamento militare, dal momento che era abbastanza difettoso, non suscitò alcuna particolare soddisfazione nei soldati.

Nel 1805 procurò un violento scontro di avamposti contro i Bavaresi a Kiefersfelden³ fuori Kufstein, dopo di che, per lo sfortunato esito del conflitto si ritirò con le truppe austriache.

Nel 1809 Leis si recò a Brunico in veste di tenente nel reggimento Hohenlohe-Bartenstein (oggi Granduca Michele n°26) e là istituì, sotto il comando del generale Chasteler, le due famose compagnie di Schützen della val Pusteria superiore e inferiore. Con queste compagnie valicò il Passo dei Tauri [Krimmler Tauern]⁴, che era ancora coperto di neve e di ghiaccio, occupò il passo Luftenstein⁵ nel Pinzgau⁶, abbandonato dalle truppe austriache e lo difese nel modo più valoroso contro forze strapotenti. Le sue truppe erano costituite dalle due compagnie della val Pusteria e anche da Schützen del Pongau⁷ e del Pinzgau, alcuni Schützen sbandati della Unnerinntal⁸, un certo

¹ Traduzione e note di Riccardo Paolo Montironi, Settembre 2009, rev.2. Le parti di testo comprese tra parentesi quadre e in corsivo sono aggiunte del traduttore per facilitare la comprensione del testo. I nomi delle località che oggi appartengono all'Italia sono indicati in italiano, con, tra parentesi quadre, i corrispondenti nomi tedeschi; i nomi di località austriache sono stati lasciati nella lingua originale.

² NdT: nella valle dell'Isarco.

³ NdT: Cittadina molto vicina a Kufstein, proprio sul confine tra Austria e Baviera.

⁴ NdT: passo in prossimità della Vetta d'Italia, in fondo alla valle Aurina.

⁵ NdT: Passo del Salisburghese, presso Sankt Martin bei Lofer; si trova a un'altitudine di 654 m.

⁶ NdT: è uno dei cinque distretti del Salisburghese; confina, tra l'altro, con il Pongau (a oriente), con la Germania (a nord), con il Tirolo (a ovest) e con il Sud-Tirolo (a sud).

⁷ NdT: è uno dei cinque distretti del Salisburghese e include la città di Salisburgo; confina con il Pinzgau e il Lungau, con l'Italia in un breve tratto in corrispondenza della vetta d'Italia, e a sud con la Carinzia.

⁸ NdT: Valle inferiore dell'Inn, ha inizio pochi chilometri a ovest di Innsbruck, all'altezza della confluenza del Melach, fino a pochi chilometri da Rosenheim (Baviera); il tratto tirolese arriva a Kufstein, quello bavarese inizia da Kiefersfelden.

sottotenente Frimerson con 42 uomini e un cannone da tre chili, i cui cannonieri tramite colpi ben precisi contribuirono in modo essenziale alla difesa dagli assalti.

La sera prima del suo ritiro dal passo Luftenstein ricevette l'avviso che il mattino dopo una colonna di aggiramento costituita da 160 uomini voleva arrivarli alle spalle attraverso la St. Johanner Alpe⁹. Egli abbandonò perciò ancora nella stessa notte il passo, che per l'avanzata dei nemici nella Unterinntal era diventato comunque senza importanza, e si andò a mettere al confine tra il Salisburghese e il Tirolo in imboscata, per augurare a questa colonna il "buon giorno", come egli diceva tra sé e sé. Già sul far del giorno comparve un cavalleggero, che istantaneamente senza rumore fu neutralizzato dall'imboscata. Un quarto d'ora dopo venne avanti ingenuamente la truppa annunciata, cosicché le fu intimato, di sorpresa, di arrendersi. Paralizzata per lo spavento improvviso, questa schiera si scoraggiò e scappò indietro molto in fretta, mentre Leis riuscì perfettamente nel suo intento, di potersi allontanare dai nemici indisturbato.

Frattanto il 17 Maggio 1809 arrivò l'ordine al sottotenente Frimerson di aggregarsi con i suoi Jäger e la sua artiglieria alle milizie del tenente generale¹⁰ Jellachich, mentre a Leis la raccomandazione di cercare rifugio oltre la strada di Heiligenblut¹¹. Dopo che Leis fu informato che le truppe austriache avevano effettivamente abbandonato il Tirolo, ma che il Brennero era ancora occupato dai Tirolesi, allora fu deliberato in consiglio di guerra d'accordo con tutti gli Schützen il memorabile trasferimento nella Zillertal¹² e, attraverso il passo di Vize [Pfitscher Joch]¹³, a Vipiteno [Sterzing]! Tuttavia là Leis venne a sapere che la sua amata val Pusteria era minacciata da Belluno, ragion per cui inviò tutti gli Schützen originari della zona da Lienz a Brunico, sotto il comando del valoroso Capitano della compagnia degli Schützen di Dobbiaco Ignaz von Leis, al di là del Felbertauern¹⁴ in val Pusteria. Con il resto delle truppe, tra le quali si trovava anche il valoroso Giudice di Pace e Capitano della compagnia di Riomolino [Mühlbach]¹⁵, il signor von Preu, marciò attraverso il Pinzgau verso la Zillertal, disperse, con la sua inaspettata apparizione, al ponte presso Hippach¹⁶ un reparto di cavalleria e arrivò finalmente a Vipiteno con indicibili sforzi.

Leis si mise in evidenza in modo particolare nella battaglia di Berg Isel¹⁷ nel Maggio del 1809. Egli il 25 Maggio condusse lo squadrone d'avanguardia dell'ala destra comandata dal tenente colonnello Reißenfels da Patsch¹⁸ al di là della strada di Ellbögen¹⁹ verso il Paschberg²⁰, dove mantenne la posizione per tutto il giorno malgrado i ripetuti assalti.

Il 29 Maggio respinse ripetutamente, insieme a Speckbacher, i Bavaresi al ponte di Hall, presso il quale egli procurò loro la perdita di 120 uomini tra morti e feriti, mentre egli stesso perse solo 5 uomini. Quando in seguito a questo i Bavaresi fuggirono attraverso la Unterinntal, Leis li inseguì con il suo drappello fino a Kufstein, dove egli contribuì in seguito con grande impegno all'assedio

⁹ NdT: presso St Johann in Tirolo, cittadina del distretto di Kitzbuhel, circa a 10 Km a nord di questa.

¹⁰ NdT: nel testo originale FML, cioè Feld-Marschall-Lieutenant.

¹¹ NdT: Comune della Carinzia, nel distretto di Spittal sulla Drava, alle pendici del Groß-Glockner, al confine con il Pongau; è a circa metà strada tra Zell am See e Lienz.

¹² NdT: valle del fiume Ziller; lunga circa 30 Kmch, e termina nella valle dell'Inn presso Strass im Zillertal.

¹³ NdT: nelle vicinanze del passo del Brennero.

¹⁴ NdT: passo a 2.481 m negli Alti Tauri [Hohe Tauern]; collega il Salisburghese con il Tirolo orientale, e precisamente la Tauertal con la Felbertal. Oggi è sostituito da un tunnel autostradale.

¹⁵ NdT: vicino a Brunico, sulla sinistra della val Pusteria.

¹⁶ NdT: Comune del Tirolo, nel distretto di Schwarz, nel tratto posteriore della Zillertal, a ovest del fiume Ziller.

¹⁷ NdT: collina alta 746 m a sud di Wilten, quartiere di Innsbruck, presso il punto in cui il Sill si getta nell'Inn. Vi furono combattute nel 1809 tre battaglie tra i Tirolesi comandati da Andreas Hofer e i bavaresi alleati con i francesi. Le prime due furono vinte dai Tirolesi, la terza si concluse con la loro sconfitta.

¹⁸ NdT: cittadina a circa 7 Km a sud di Innsbruck.

¹⁹ NdT: cittadina a 12 Km a sud di Innsbruck, sul lato orientale valle del fiume Sill [Wipptal].

²⁰ NdT: altopiano, pochi chilometri a sud-est di Innsbruck.

dei nemici. Leis raccontava con particolare piacere, che, impegnato nell'inseguimento dei nemici, aveva passato la notte a Rattenberg²¹ con Andreas Hofer in un letto con stivali e speroni.

Dopo la firma dell'armistizio di Znaim²² le truppe austriache dovettero abbandonare il Tirolo e Leis andò a Graz di guarnigione. Già in gioventù appassionato tiratore, là egli divenne addirittura campione di tiro e fu la bestia nera di tutti i tiratori, perché dovunque andava il "Babau della Pusteria", non c'era niente da fare per il premio.

Allo stesso modo di come fu temuto nei poligoni di tiro, egli fu cercato sulle piste da ballo. L'episodio che segue a dimostrazione di quanto detto in precedenza. Nel Maggio 1811 Leis andò con tre altri tiratori a Leibnitz²³ a una gara di tiro, dove egli subito all'inizio della stessa colpì il centro senza scrupoli e con ciò tolse ogni speranza di vincere il premio ai tiratori. Il capo della congregazione dei tiratori Mosegger lo pregò allora, di lasciargli i tre ducati (questo era il premio) con la medaglia, affinché egli li potesse assegnare di nuovo. Leis acconsentì di buon grado e rinunciò agli stessi, per poi vincerli di nuovo con un secondo colpo al centro del bersaglio. Quando egli era pronto allo sparo nel poligono, giusto giusto un cuculo si appollaiò su un albero vicino alla postazione del marcatore dei punti; gli uomini fuori del poligono, per mettere alla prova Leis, gli gridarono di abbattere lo stesso, il colpo non avrebbe contato. Leis sparò e subito in conseguenza a questo il cuculo cadde colpito dall'albero. Proprio quando Leis uscì dal poligono dopo questo colpo da maestro, fu invitato davanti a un semicerchio di dame, in mezzo alle quali stava la contessa Auersperg, che gli tenne il seguente discorso: "Dopo aver ascoltato i signori tiratori e dopo aver interrogato le Sue belle compagne di ballo, Le viene conferita, con il consenso universale su questo, la Laurea nella prestigiosa *Arte del tiro a palla* e nella nobile *Arte della danza* (contemporaneamente gli pose sul capo una ghirlanda) e Lei è promosso Dottore in entrambe le Arti, con l'obbligo di non levarsi la ghirlanda fino a che Lei così adornato abbia fatto scoppiare per noi un mortaretto. Dopo che Leis ebbe pronunciato il suo profondamente sentito "Grazie", a ulteriore conferma di questo prestigioso premio chiese un bacio a una delle belle signore, cosa che in effetti gli fu accordata con generale divertimento. Appena andato al tiro, fece scoppiare il mortaretto e il suo compito fu assolto.

Quando nel 1812 il governo Bavarese richiese tutti i Tirolesi che servivano nell'esercito austriaco sotto la minaccia della perdita dei loro beni, anche Leis tornò a casa, tuttavia rinunciò a un impiego bavarese, finché nel 1813 la Baviera si associò agli alleati e Leis ottenne un decreto di nomina a Capitano; seguendo questa chiamata, si presentò al Quartier Generale bavarese a Rattenberg e fu inviato a Salisburgo in veste di Comandante della Rocca.

Nel 1816, quando il Tirolo divenne di nuovo austriaco, Leis fu promosso Capitano nel reggimento degli Jäger tirolesi, nel quale servì fino al suo pensionamento. Egli mantenne sempre un amore ardente per la sua patria. La consapevolezza del dovere assolto fedelmente e il pensiero di aver collaborato valorosamente alla liberazione della patria furono per lui la più bella ricompensa per le sue imprese patriottiche, che gli furono ricambiate, del resto, solo in minima parte.

²¹ NdT: è il più piccolo comune dell'Austria, nel distretto di Kufstein, ai piedi del monte Rat.

²² NdT: Znojmo, nella Moravia Meridionale (Repubblica Ceca) al confine con l'Austria inferiore. Vi fu firmato l'armistizio del 1809, dopo la battaglia di Wagram tra Napoleone e l'Arciduca Carlo.

²³ NdT: cittadina austriaca nel Sud della Stiria, a 33,5 Km a sud di Graz, al confine con la Slovenia.